



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE • AFFARI GENERALI

Presentazione dell'Annuario Pontificio digitale

Online la piattaforma ufficiale che rende immediatamente consultabili le informazioni sulla Chiesa Cattolica nel mondo.

La Segreteria di Stato della Santa Sede rende noto che, dall'8 dicembre 2025, Solennità dell'Immacolata Concezione, sarà disponibile l'Annuario Pontificio digitale. Il progetto è stato presentato al Santo Padre da S.E. Mons. Edgar Peña Parra, Sostituto per gli Affari Generali, da Mons. Lucio Adrián Ruiz, Segretario del Dicastero per la Comunicazione, da alcuni collaboratori della Segreteria di Stato e del Dicastero per la Comunicazione.

Il lancio segna una tappa significativa nel processo di aggiornamento e innovazione degli strumenti informativi a servizio della Chiesa universale. La versione digitale dell'Annuario Pontificio è nata con l'obiettivo di rendere più accessibili le informazioni ufficiali relative alla struttura della Chiesa Cattolica, alle sue Diocesi, ai Dicasteri della Curia Romana, agli Istituti Religiosi, alle Rappresentanze Pontificie, ai Cardinali, ai Vescovi, ai Dipendenti e a tutte le figure che svolgono incarichi ecclesiastici o collegati alla Chiesa.

La piattaforma è disponibile all'indirizzo <https://www.annuariopontificio.catholic/>, nonché attraverso una App dedicata per dispositivi *iOS* e *Android*, al fine di ottimizzare la consultazione da smartphone e tablet.

1. L'Annuario Pontificio: un patrimonio di memoria e storia

La storia dell'Annuario Pontificio affonda le sue radici nel *Liber Pontificalis*, raccolta medievale delle biografie dei Papi. A partire dal XVIII secolo, diverse pubblicazioni romane raccolsero elenchi e dati relativi alla Gerarchia della Chiesa e alla Curia Romana.

Nel 1851, la Camera Apostolica pubblicò il volume *Gerarchia di Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana*, che nel 1860 assunse per la prima volta il titolo di *Annuario Pontificio*. Dal 1885, sotto il pontificato di Leone XIII, la Tipografia Vaticana avviò l'edizione semiufficiale, diventata ufficiale nel 1899. Nel corso del Novecento, l'Annuario si arricchì di nuove sezioni dedicate alla Curia Romana, alla Corte Pontificia e agli organismi ecclesiastici nel mondo.

Nel 1912, e in particolare dal 1940, l'opera assunse progressivamente la configurazione che ancora oggi la caratterizza: un documento istituzionale di riferimento, testimonianza della continuità della Chiesa nel tempo e della complessità del suo servizio pastorale e diplomatico.

2. Dall'edizione cartacea a quella digitale

Il passaggio dall'edizione cartacea alla consultazione digitale segna un cambiamento significativo nel modo in cui l'Annuario Pontificio può essere utilizzato e fruito. La nuova piattaforma rende infatti possibile un aggiornamento costante delle informazioni: le nomine, le variazioni negli incarichi e i

cambiamenti nelle strutture ecclesiali possono ora essere recepiti e resi visibili in tempi estremamente rapidi, assicurando una fotografia sempre attuale della vita della Chiesa.

Uno degli aspetti più rilevanti della transizione riguarda la possibilità di effettuare ricerche avanzate, selezionando dati per nome, Diocesi, incarico, Paese o altri ambiti istituzionali. Questo sistema consente una consultazione più precisa e immediata rispetto al formato cartaceo, tradizionalmente più complesso da aggiornare e da distribuire.

Anche per questo motivo, la fruizione globale rappresenta un ulteriore vantaggio del nuovo Annuario Pontificio digitale. Grazie all'accesso da qualsiasi dispositivo - tramite browser o App nativa - la piattaforma offre un servizio che supera le limitazioni logistiche della versione stampata e rende il patrimonio informativo della Santa Sede consultabile in qualunque luogo e momento.

È bene ricordare che la versione digitale non sostituisce l'edizione cartacea, la quale continuerà a essere pubblicata e a conservare il proprio valore storico e documentale.

3. Costi, registrazione e modalità di accesso

Per poter usufruire dell'Annuario Pontificio digitale sarà necessario registrarsi attraverso la versione web della piattaforma (<https://www.annuariopontificio.catholic/>). L'App nativa, invece, è scaricabile su *Apple Store* e su *Google Store*.

A differenza dell'edizione cartacea - acquistabile annualmente al prezzo di 78 € - la versione digitale prevede un sistema di abbonamento che garantisce un accesso costante e un aggiornamento quotidiano dei dati. Sono previsti due piani:

1. un abbonamento trimestrale del valore di 18,90 €;
2. un abbonamento annuale del costo di 68,10 €, con una riduzione pari al 10% rispetto al costo complessivo del rinnovo trimestrale.

Al momento del lancio, l'attivazione del servizio potrà avvenire esclusivamente tramite il gateway di pagamento PayPal, utilizzabile sia attraverso un account registrato sia mediante le opzioni di pagamento esterne messe a disposizione dalla piattaforma, nel pieno rispetto degli standard di sicurezza previsti.

4. Compiti e responsabilità nella realizzazione

Lo sviluppo dell'Annuario Pontificio digitale è stato reso possibile grazie a un lavoro congiunto tra diverse realtà della Santa Sede, ciascuna impegnata secondo le proprie competenze. La Segreteria di Stato ha svolto un ruolo di coordinamento generale del progetto, definendo i requisiti istituzionali, gli aspetti identitari e i principi di *user experience* che guidano la piattaforma. Il Dicastero per la Comunicazione, in particolare la Direzione Tecnologica, ha curato invece lo sviluppo tecnico delle infrastrutture digitali, la realizzazione del database e i processi di normalizzazione dei dati elaborati dall'Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa, assicurando coerenza, affidabilità e integrazione delle informazioni.

Il progetto si è avvalso anche del contributo di giovani professionisti formati nell'ambito del *Service Design* e dell'esperienza utente: tirocinanti e laureati di una Università hanno offerto un supporto

operativo nelle fasi di analisi e progettazione, contribuendo a rendere la piattaforma più accessibile e orientata alle necessità degli utenti.

5. Destinatari della piattaforma

L'Annuario Pontificio digitale si propone come uno strumento di riferimento per un vasto e diversificato numero di destinatari, rispecchiando l'universalità della missione della Chiesa. La piattaforma risponde, in primo luogo, alle esigenze operative dei Dicasteri della Curia Romana, che quotidianamente necessitano di informazioni aggiornate per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Allo stesso modo, le Nunziature Apostoliche e il personale di ruolo diplomatico troveranno nell'Annuario digitale una risorsa strategica, utile sia nella gestione dei rapporti con le Chiese locali sia nel coordinamento delle attività con gli organismi civili e religiosi dei Paesi in cui prestano servizio.

Un ulteriore ambito di applicazione è rappresentato dalle Conferenze Episcopali, che potranno attingere alla piattaforma per approfondire la realtà ecclesiale dei diversi territori e facilitare le comunicazioni interne. Gli Istituti religiosi, le Università e gli Atenei pontifici, insieme ai Centri di Ricerca e alle Istituzioni Accademiche, trarranno beneficio dalla possibilità di consultare dati verificati e costantemente allineati alle comunicazioni ufficiali della Santa Sede, elemento essenziale per studi, pubblicazioni e attività didattiche.

Non meno rilevante sarà il contributo che può offrire agli studiosi, ai giornalisti e agli operatori dell'informazione ecclesiale, ai quali il portale garantirà un accesso affidabile e immediato a contenuti certificati, favorendo un racconto accurato e documentato della vita della Chiesa.

6. Un'identità visiva più chiara e coerente

Il progetto ha rappresentato anche un'importante occasione per consolidare in modo più sistematico l'identità visiva della Segreteria di Stato. Tale processo, avviato già da tempo attraverso un progressivo allineamento dei materiali istituzionali e dei canali di comunicazione interni ed esterni - incluso l'account ufficiale sulla piattaforma X ([@TerzaLoggia](#)) - trova nell'Annuario Pontificio digitale un ulteriore passo verso una presentazione più coesa e riconoscibile.

La realizzazione della piattaforma ha infatti richiesto l'adozione di criteri grafici, tipografici e informativi coerenti, capaci di esprimere visivamente i valori di autorevolezza e istituzionalità che caratterizzano la Segreteria di Stato. L'interfaccia è stata sviluppata nel rispetto di queste linee guida, con un'attenzione particolare all'*user experience* e all'architettura dell'informazione.

Pur senza entrare nel dettaglio degli aspetti tecnici è possibile affermare che l'Annuario Pontificio digitale contribuisce in maniera significativa alla costruzione di un linguaggio visivo comune.

7. Sviluppi futuri

Fin dalle fasi iniziali, la piattaforma è stata pensata come un progetto in costante evoluzione, destinato ad arricchirsi gradualmente attraverso nuove *release* che ne amplieranno le potenzialità.

Il primo ambito di sviluppo riguarda l'estensione linguistica del portale, che permetterà nel tempo di offrire l'Annuario in più lingue e di renderlo accessibile a un numero crescente di utenti in tutto il mondo, favorendo una consultazione realmente universale. Accanto a questo, è prevista

l’implementazione di strumenti di ricerca sempre più avanzati, capaci di affinare la precisione dei risultati, semplificare la navigazione e rendere l’esperienza di consultazione più immediata e intuitiva.

Un ulteriore percorso di crescita riguarda l’integrazione di nuovi dati e sezioni, con l’obiettivo di arricchire progressivamente i contenuti disponibili anche attraverso il recupero e la digitalizzazione di informazioni storiche provenienti dagli archivi cartacei e dalle precedenti edizioni dell’Annuario. Tale attività contribuirà a rendere la piattaforma non soltanto un punto di riferimento aggiornato, ma anche una risorsa documentale di valore per studiosi e ricercatori.

Particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento dell’accessibilità e della *usability*, nel rispetto degli standard internazionali attualmente in uso, affinché l’Annuario Pontificio digitale possa essere consultato con facilità e sicurezza da persone con differenti esigenze e da qualsiasi dispositivo. Allo stesso modo, la versione mobile e l’App nativa saranno progressivamente ottimizzate per garantire un utilizzo sempre più fluido e coerente con le esigenze operative degli utenti.

Infine, una parte importante riguarderà il rafforzamento dei servizi di assistenza agli utenti, con particolare attenzione alla gestione degli abbonamenti e al supporto relativo ai contenuti dell’Annuario. Attualmente è disponibile una pagina di contatto con gli indirizzi dedicati; nelle prossime *release*, la piattaforma sarà progressivamente arricchita con strumenti più strutturati, come form di contatto e sezioni dedicate al supporto, così da favorire un’interazione più immediata e adeguata alle esigenze degli utenti.

In questa prospettiva, la Segreteria di Stato invita quanti utilizzeranno la piattaforma a segnalare osservazioni e suggerimenti utili al miglioramento continuo del servizio. Per comunicazioni e richieste di supporto rimane attivo l’indirizzo dedicato annuariopontificio@sds.va.

8. La presentazione del progetto al Santo Padre

Il Santo Padre, durante l’Udienza per la presentazione dell’Annuario Pontificio digitale, ha effettuato il primo accesso, navigato sulla piattaforma e successivamente ha rivolto alcune parole ai collaboratori presenti: «Vi ringrazio per questo lavoro, che sarà di grande utilità per tanti che operano al servizio della Chiesa. Vi incoraggio a proseguire con questo spirito di servizio, perché ciò che nasce con cura e attenzione diventi nel tempo un aiuto ancora più grande».

S.E. Mons. Edgar Peña Parra, Sostituto per gli Affari Generali, ha spiegato che: «La digitalizzazione dell’Annuario Pontificio rappresenta un passo significativo nel cammino di rinnovamento degli strumenti di servizio della Santa Sede. In un tempo in cui la comunicazione è sempre più rapida e globale, offrire un accesso immediato e affidabile alle informazioni sulla vita della Chiesa – con dati certificati – significa mettere la tecnologia al servizio della missione ecclesiale. È un segno di attenzione, trasparenza e responsabilità verso la comunità cattolica e verso tutti coloro che cercano di comprendere la realtà della Chiesa nel mondo».

La Segreteria di Stato accompagna con particolare attenzione la pubblicazione dell’Annuario Pontificio digitale, riconoscendone l’importanza nel quadro del rinnovamento degli strumenti a servizio della Santa Sede. In questa prospettiva, l’augurio è che l’Annuario Pontificio digitale possa inserirsi pienamente nel percorso di qualificazione e cura delle comunicazioni istituzionali, offrendo uno strumento progettato per favorire la chiarezza, l’ordine informativo e un servizio più efficiente a beneficio delle comunità ecclesiastiche e degli organismi che operano nella vita della Chiesa.